



Dopo lo stop al museo dedicato allo scenografo

Verdone su Ferretti «Il più grande di sempre»

Servizio a pagina 4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



193635



Carlo Verdone abbraccia Ferretti

«Il più grande scenografo al mondo»

L'omaggio al premio Oscar durante il festival del cinema a Pesaro: presentato il libro 'Immaginare prima' I ricordi legati alla città natale e alla torre civica, Miliozzi: «Intanto a Macerata ancora indecisione sul museo»

di **Chiara Gabrielli**

«Questo è il più grande scenografo del mondo». Parola di un sorridente Carlo Verdone, mentre tiene affettuosamente abbracciato a sé il tre volte premio Oscar Dante Ferretti. I due hanno avuto modo di incontrarsi a Pesaro, a margine del Film festival dove, giovedì sera, l'artista maceratese ha presentato il suo libro «Immaginare prima. Le mie due nascite, il cinema, gli Oscar» intrattenendo una piazza del Popolo stracolma che gli ha reso omaggio, dialogando sul palco con lo scrittore maceratese David Miliozzi e Barbara Sorrentini, conduttrice di Radio popolare. «Dante Ferretti ha lavorato con chiunque - tiene a sottolineare Verdone -, ma il grande onore è che ha lavorato anche con me, piccolo autore: il nostro Barbiere di Siviglia nel '91 è stato un gran barbiere», ricorda l'attore. Scherzano sui ca-

PELLI di entrambi, oramai perduti, salutano la moglie di Ferretti, Francesca Lo Schiavo, e insieme mandano un abbraccio alla città di Pesaro. «Mentre a Macerata c'è ancora in corso un dibattito acceso sul museo e sul progetto dedicato a Dante Ferretti e si vede molta indecisione, soprattutto da parte dell'assessore alla cultura (Katuscia Cassetta, ndr) che ha espresso netta opposizione a questo progetto - fa notare Miliozzi, consigliere comunale di minoranza -, il maestro Ferretti intanto, invitato a Pesaro, in occasione della 59esima mostra internazionale del nuovo cinema, dal palco ha raccontato il suo amore per le Marche e per Macerata di fronte a una piazza del Popolo stracolma».

Lo scenografo pluripremiato ha ricordato anche a Pesaro il legame fortissimo con la sua città natale, Macerata, e condiviso con il pubblico aneddoti della sua infanzia che poi sono diven-

tati 'parte' delle scenografie dei suoi film da Oscar, come, ad esempio, quando da bambino, con l'artigiano che caricava l'ingranaggio, saliva a curiosare sulla torre civica di piazza della Libertà, il cui orologio poi ispirò le scene di 'Hugo Cabret' di Martin Scorsese. «Ferretti ha ribadito quanto importante Macerata sia stata per le sue creazioni, le radici di tante sue intuizioni sono proprio nella sua città natale», ricorda Miliozzi. Dopo la presentazione del libro, è stato proiettato in piazza il film 'Hugo Cabret'. «Mi apprezzano ovunque tranne che a Macerata», aveva commentato amaramente il premio Oscar, alla notizia del rifiuto del progetto a lui dedicato da parte dell'assessore alla cultura. Martedì prossimo in consiglio comunale si affronterà proprio la discussione sul progetto attraverso l'ordine del giorno condiviso da tutti i capigruppo di maggioranza e anche dall'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANEDDOTO

«Con Dante abbiamo collaborato nel 1991 per il Barbiere di Siviglia, fu un bel lavoro»



Carlo Verdone con lo scenografo Dante Ferretti



Verdone con David Miliozzi, co-autore del libro «Immaginare prima»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

193635